



COMUNE DI PAOLA

(REGIONE CALABRIA)



Oggetto:

PIANO COMUNALE DI SPIAGGIA

Variante al Piano di Utilizzazione dell'Arenile
Art. 12 L.R. n° 17 del 21-12-2005

Elaborato:

RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE

Ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e del R.R. n. 3/2008 e s.m.i.

I progettisti:

Ing. Alberto BORSANI (capogruppo)

Arch. Leopoldo BALSAMO

Ing. Orazio SINNI



Data:

luglio 2018

Revisioni:

Variante:

Il Responsabile Unico del Procedimento:

Arch. Franco ANSELMUCCI

COMUNE DI PAOLA (CS)

Variante al Piano Comunale di Spiaggia

(ai sensi della legge regionale n.17 del 21 dicembre 2005)

Rapporto Preliminare Ambientale

COMUNE DI PAOLA (CS)

VARIANTE AL

PIANO COMUNALE DI SPIAGGIA

RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE

Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale

Strategica (V.A.S.)

Ai sensi del D.L.gs. n. 152/2006 e s.m.i. e del R.R. n. 3/2008 e

s.m.i.

Sommario

1	PREMESSA	4
2	QUADRO NORMATIVO VIGENTE	5
3	PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'	5
4	REDAZIONE DEL RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE.....	7
5	LA VARIANTE AL PIANO COMUNALE DI SPIAGGIA DI PAOLA	8
6	STRUTTURA E CONTENUTI DEL PIANO.....	10
7	ELEMENTI CONOSCITIVI DEL CONTESTO TERRITORIALE	11
8	ELEMENTI TECNICI, CONTENUTI E OBBIETTIVI DEL PIANO.....	12
9	IL CONTESTO TERRITORIALE AMBIENTALE.....	15
9.1	Il Sistema insediativo.....	16
9.2	Il patrimonio storico-culturale	16
9.3	I servizi.....	17
9.4	Infrastrutture viarie e ferroviarie.....	18
9.5	Linee ferrate	19
9.6	Aeroporti	19
9.7	Porti.....	19
10	IL SISTEMA NATURALISTICO AMBIENTALE.....	20
10.1	Caratteri geomorfologici	20
10.2	I caratteri ambientali.....	20
11	ANALISI AMBIENTALE - IMPATTO DEL PIANO SUL PAESAGGIO.....	22
12	ANALISI AMBIENTALE - INSERIMENTO NEL CONTESTO AMBIENTALE	23
13	CRITERI DI GESTIONE ECO-COMPATIBILI DELLE ATTIVITÀ.....	25

COMUNE DI PAOLA (CS)

Variante al Piano Comunale di Spiaggia

(ai sensi della legge regionale n.17 del 21 dicembre 2005)

Rapporto Preliminare Ambientale

13.1 Risparmio delle risorse idriche.....	25
13.2 Risparmio delle risorse energetiche.....	26
14 VERIFICA DI COERENZA DEL PIANO E VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI	26
15 METODO DI DETERMINAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI	26
16 OBIETTIVI DI QUALITÀ AMBIENTALE E PAESAGGISTICA E AZIONI INTRAPRESE	28
17 COERENZA DEGLI OBIETTIVI E DELLE AZIONI	29
18 VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI E INCIDENZA DELLE AZIONI PROPOSTE	31
19 CONCLUSIONI	39

1 PREMESSA

Il presente rapporto, elaborato nell'ambito delle attività di predisposizione della "Variante al Piano Comunale di Spiaggia" del Comune di Paola (CS), costituisce il Rapporto Preliminare Ambientale previsto per la Verifica di Assoggettabilità del Piano stesso alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e all'art. 22 del RR. 3/2008 e ss.mm.

In applicazione di tale quadro normativo, la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è subordinata a un fase di screening che prevede la redazione di un documento interlocutorio (il presente rapporto) finalizzato all'individuazione degli impatti ambientali significativi connessi all'attuazione del Piano in oggetto. Sulla base del Rapporto Preliminare Ambientale, l'autorità competente – la Regione Calabria – consultati gli altri soggetti competenti in materia ambientale e prese in considerazione le osservazioni da essi pervenute, valuta se il Piano possa produrre impatti significativi e ne dispone l'esclusione o l'assoggettamento alla VAS, eventualmente definendo le opportune prescrizioni.

É opportuno ricordare che la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) intende valutare la sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste dallo strumento di pianificazione in esame verificando l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali e valutando gli effetti ambientali che il Piano stesso produce sull'ambiente. Più in particolare, per effetto ambientale si intende l'insieme di alterazione di fattori, sistemi ambientali e risorse naturali conseguenti all'azione umana, mentre per ambiente si intende il complesso dei fattori fisici, sociali, culturali ed

estetici che riguardano gli individui e le comunità che ne determinano le forme, il carattere, le relazioni e lo sviluppo.

A tal fine l'Amministrazione Comunale ha individuato i propri indirizzi programmatici propedeutici alla redazione del piano Comunale di Spiaggia, tali scelte urbanistiche si fondano sugli equilibri ambientali e sullo stato di salute dell'ecosistema in generale, connesso alle risorse naturali e riconducibili alle componenti ambientali quali l'aria, l'acqua, il suolo, gli ecosistemi della flora e della fauna.

2 QUADRO NORMATIVO VIGENTE

I principali riferimenti normativi in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) e procedimenti connessi, sono:

- A livello di normativa comunitaria, la direttiva 2001/42/CE *"Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente"*;
- A livello statale, il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. *"Norme in materia ambientale"*;
- A livello regionale, il Regolamento Regionale n. 3/2008 e s.m.i. denominato *"Regolamento regionale delle procedure di Valutazione di impatto Ambientale, di Valutazione Ambientale Strategica e delle procedure di rilascio delle Autorizzazioni integrate Ambientali"*, il quale recepisce le disposizioni delle normative di livello superiore e fornisce all'art. 22, le disposizioni per la procedura di verifica di assoggettabilità dei piani e dei programmi per come definiti all'art.20 dello stesso regolamento.

3 PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'

La fase di verifica di assoggettabilità è finalizzata a verificare se il PCS deve essere sottoposto a valutazione ambientale strategica (VAS) e avviene secondo le modalità di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e

s.m.i., ovvero di cui all' art. 22 del Reg. Reg. Calabria 3/2008 e s.m.i.:

- 1) Nel caso di piani e programmi di cui all'articolo 20, commi 3, l'autorità procedente trasmette all'autorità competente, su supporto cartaceo ed informatico, un rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma, facendo riferimento ai criteri dell'allegato E del presente regolamento;
- 2) L'autorità competente in collaborazione con l'autorità procedente, individua i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il documento preliminare per acquisirne il parere. Il parere è inviato entro trenta giorni all'autorità competente ed all'autorità procedente;
- 3) Salvo quanto diversamente concordato dall'autorità competente con l'autorità procedente, l'autorità competente, sulla base degli elementi di cui all'allegato I del presente decreto e tenuto conto delle osservazioni pervenute, verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente;
- 4) L'autorità competente, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, entro novanta giorni dalla trasmissione di cui al comma 1, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 23 a 28 e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;
- 5) Il risultato della verifica di assoggettabilità, comprese le motivazioni, deve essere reso pubblico.

4 REDAZIONE DEL RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE

Il rapporto preliminare ambientale è un documento comprendente sia la descrizione del piano che gli elementi necessari per la verifica di assoggettabilità a VAS. e di cui all'Allegato "E" del Regolamento Regionale 3/2008 e s.m.i..

Allegato "E –Criteri per la verifica di piani e programmi di cui all'art. 22 del Reg. Reg. Calabria 3/2008 e s.m.i.:

- 1) Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:
 - *in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;*
 - *in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;*
 - *la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;*
 - *problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;*
 - *la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque);*
- 2) Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:
 - *probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;*
 - *carattere cumulativo degli impatti;*
 - *natura transfrontaliera degli impatti;*

- *rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti).*

5 LA VARIANTE AL PIANO COMUNALE DI SPIAGGIA DI PAOLA

Il presente documento preliminare tratta la Variante al PCS del Comune di Paola (CS), inteso come piano particolareggiato di utilizzazione delle aree del demanio marittimo.

Paola è un comune della provincia di Cosenza (CS) posto sulla fascia litoranea tirrenica tra i territori di Fuscaldo e San Lucido lungo l'asse NW-SE.

L'arenile si estende per una lunghezza di circa 7,00 Km ed è delimitato a Nord dall'alveo del Torrente Laponte e a Sud dall'alveo del Torrente Deuda. Il tratto di costa può essere suddiviso in quattro parti.

1. Zona SUD – corrispondente alla zona più a sud del territorio dove sono state realizzate negli anni ottanta le celle a “T”. Tale zona ha estensione di circa 3.3 km ed è delimitata a sud dal torrente Deuda e dal confine comunale con San Lucido e a nord dal torrente San Domenico.

2. Zona Lungomare sud – corrispondente all'incirca al primo tratto del lungomare che si estende dal torrente San Domenico fino alla struttura ricettiva denominata “il Castello”. Tale zona ha un'estensione lineare di circa 650 m ed ha destinazione di ambito portuale.

3. Zona lungomare nord - La zona del lungomare di Paola che è delimitata a sud dalla zona di ambito portuale e a nord dall'attuale fine del lungomare lato nord. Tale zona ha estensione lineare di circa 1380 m ed è caratterizzata dalla presenza di scogliere artificiali sommerse.

4. Zona Nord - La zona del tratto costiero ricadente nel comune di Paola, che inizia dalla fine lato nord del lungomare

di Paola e che termina in corrispondenza del torrente Laponte (confine del territorio comunale di Paola con Fuscaldo). Tale zona ha estensione lineare di circa 1600 m.

Il territorio costiero è prevalentemente sub-pianeggiante con leggera degradazione verso il mare (Mare Tirreno) ed è attraversato per tutto il suo sviluppo dalla linea delle Ferrovie dello Stato che corre per gran parte del suo sviluppo pressoché parallelamente alla linea di riva.

La naturale vocazione turistica del territorio sostenuta da un patrimonio paesaggistico, culturale ed ambientale importante nonché dalla presenza dell'arteria stradale SS 18 hanno determinato nel tempo uno sviluppo di un patrimonio in termini di insediamenti ed infrastrutture turistiche. Tutto ciò a dimostrazione che proprio il settore del turismo costituisce una componente significativa e predominante per l'economia e lo sviluppo del territorio a cui tuttavia oggi è necessario dare un'opportuna rivalutazione.

E' comprensibile quindi come in tal senso assume fondamentale importanza la pianificazione dell'utilizzo del bene "spiaggia" al fine di migliorare la funzionalità e la produttività delle attività turistiche prevedendo tipologie di intervento con lo scopo di promuovere l'espansione del settore.

La redazione della Variante al Piano Comunale di Spiaggia offre quindi l'occasione per meglio regolamentare l'organizzazione dell'arenile, incrementando e qualificando il livello dei servizi turistici con l'intento di incidere positivamente sull'intero comparto turistico.

Il PCS individua le zone omogenee d'intervento e stabilisce, per ciascuna di esse, le tipologie d'insediamento, nonché il relativo standard sui servizi, con particolare riferimento alle aree demaniali marittime da destinare alla balneazione e ai servizi e alle attrezzature connesse alle attività balneari.

6 STRUTTURA E CONTENUTI DEL PIANO

I contenuti del Piano di Spiaggia risultano funzionali agli elementi costitutivi del litorale comunale, individuando zone omogenee di intervento. Il regolamento e le Norme Tecniche di Attuazione del PCS sono stati riscritti anche al fine di seguire l'ordine concettuale del PIR, introducendo indici e parametri da utilizzare nella progettazione delle strutture balneari.

Il PCS, nella presente stesura, si compone dei seguenti elaborati, facenti parte integrante e sostanziale del piano stesso:

- Relazione generale che, valutando le caratteristiche fisico--morfologiche del litorale, motiva e sintetizza le scelte del piano;
- Norme tecniche di attuazione(NTA);
- Regolamento di gestione del demanio marittimo;
- Studio Idrogeologico e di Compatibilità Idraulica;
- Relazione Paesaggistica e di Fattibilità Ambientale;
- Schema di Bando di Gara per il Rilascio delle CDM;
- Planimetria di Individuazione Demanio Marittimo - PCS vigente – CDM Attive;
- Planimetria di Variante (Raffronto PCS Vigente e di Variante)
- Planimetria di Zonizzazione PCS;
- Stralcio Catastale e S.I.D. con Sovrapposizione Zonizzazione PCS;
- Stralcio PRG Vigente con Sovrapposizione Zonizzazione PCS;
- Stralcio PSC Redigendo con Sovrapposizione Zonizzazione PCS;
- Piano Stralcio Erosione Costiera e Buffer Zone con Sovrapposizione Zonizzazione PCS;
- Planimetria Opere di Urbanizzazione Primaria;
- Tipologie Edilizie A – Unità di Gestione – Rendering;
- Tipologie Edilizie B – Unità di Gestione – Rendering;
- Tipologie Edilizie C – Unità di Gestione – Rendering;

- **Unità di Gestione e Servizi di Spiaggia su Base SID.**

Il piano spiaggia è stato integrato con lo studio Idrologico e di compatibilità idraulica teso ad approfondire gli legati alle dinamiche fluviali e ad individuare le "buffer zone" che interessano il litorale oggetto di pianificazione.

7 ELEMENTI CONOSCITIVI DEL CONTESTO TERRITORIALE

Il Piano Comunale di Spiaggia rappresenta lo strumento di pianificazione delle aree ricadenti nel demanio marittimo, al fine di una corretta pianificazione sono stati indispensabili i dati sulla potenzialità della popolazione utente il demanio marittimo per attività di balneazione e per gli altri usi consentiti.

Si precisa che i dati sono stati ottenuti dalle fonti ISTAT e precisamente:

- Numero di abitazioni complessivamente occupate nel territorio comunale: 8.353 unità immobiliari;
- Numero di posti letto (Strutture ricettive): 2.028 posti letto;
- Popolazione Residente: 16.013 abitanti al 1° gennaio 2016;
- Popolazione Fluttuante: 15.000 abitanti.

Ai fini del dimensionamento delle aree da destinare a stabilimenti balneari, sono stati presi in riferimento i dati ed i rapporti che analizzano le dinamiche legate ai flussi turistici.

In Italia sono mediamente 25,8 milioni gli italiani che pianificano almeno una vacanza tra luglio e settembre, di cui 12,5 milioni per il mese di luglio, 15,1 milioni per agosto, 7,2 milioni per settembre.

La destinazione della vacanza principale è stata nell'81,4% dei casi una località italiana, dove il 36,8% dei vacanzieri ha usufruito del servizio degli stabilimenti balneari. Sono, quindi, circa il 18% dei vacanzieri italiani che utilizzano i servizi proposti dagli stabilimenti

balneari italiani, trovandoli confortevoli (42%), ricchi di servizi (22,9%), affidabili in termini di sicurezza della spiaggia (16%) e di presenza di servizi fondamentali (11,2%), ma anche offerti con un giusto rapporto qualità/prezzo (7,8%). Con le ovvie approssimazioni, che dipendono dalla variabilità delle preferenze vacanziera, l'utenza degli stabilimenti balneari ricadenti nel territorio comunale sembrerebbe essere inferiore alla media nazionale.

8 ELEMENTI TECNICI, CONTENUTI E OBIETTIVI DEL PIANO

Il PCS costituisce lo strumento di pianificazione a livello comunale delle aree ricadenti nel Demanio Marittimo Regionale. Il Demanio marittimo, delimitato dal SID (Sistema Informativo Demaniale), è costituito dalla fascia costiera che si sviluppa, longitudinalmente alla linea di costa, tra il mare ed il confine con le proprietà pubbliche e/o private.

L'ambito d'intervento del Piano, cartografato nelle tavole di zonizzazione, è quindi inquadrato tra la dividente demaniale SID e la linea di battigia (aggiornata a fronte di apposito rilievo topografico).

Il Piano si pone i seguenti obiettivi:

- La salvaguardia paesistico ambientale della spiaggia, garantendo nel contempo la conservazione ed il recupero del paesaggio oltre al corretto uso delle risorse naturali;
- L'ottimizzazione delle potenzialità turistiche della costa, potenziando le strutture presenti ed operanti sul territorio;
- Lo sviluppo e l'incremento turistico - ricettivo, potenziando l'offerta presente sul territorio, compatibilmente con la vocazione del litorale e delle risorse ambientali esistenti;
- La valorizzazione delle aree in esso localizzate.

Il PCS intende definire le posizioni delle varie concessioni demaniali, dei tratti di spiaggia libera, degli accessi e delle zone speciali destinati

a servizi alaggio e corridoi di lancio. Il PCS individua le zone omogenee d'intervento e stabilisce, per ciascuna di esse, le tipologie d'insediamento, nonché il relativo standard sui servizi, con particolare riferimento alle aree demaniali marittime da destinare alla balneazione e ai servizi e alle attrezzature connesse alle attività balneari.

Una particolare attenzione è riservata all'accessibilità alla spiaggia e agli stabilimenti balneari, anche grazie alla predisposizione di strade di piano da realizzarsi nelle zone con ridotta accessibilità.

Anche le spiagge libere dovranno essere attrezzate per permettere all'utenza un adeguato utilizzo, le stesse sono state preservate in quanto la superficie dedicata a spiaggia libera è superiore al limite del 30%, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. a) della legge regionale n. 17/2005 e dell'art. 6 comma 4 del PIR, del fronte mare disponibile alla balneazione. Ad esclusione di ciò è stata salvaguardato l'arenile completamente libero individuato quale fascia di 5,0 metri dalla battigia, ai sensi dell'art. 3 lettera "g" PIR.

Il Piano si prefigge, inoltre, di garantire l'accesso e l'uso dell'arenile a tutti indistintamente in quanto si fonda sul concetto che il mare e la spiaggia costituiscono un patrimonio collettivo. A tal fine è stato salvaguardato il franco di 50,0 metri lineari tra rispettive aree per nuove concessioni, ai sensi dell'art. 12 comma 1 lett. c) della legge regionale n. 17/2005.

La visibilità ha costituito uno dei criteri basilari del Piano, al fine di consentire la vista del mare e della spiaggia dalla riviera, è stata adottata un'impostazione delle strutture balneari che permettesse di raggiungere tale scopo. All'interno del presente piano sono state previste delle aree verdi non concessionabili "AV", le stesse rivestono uno scopo fondamentale in quanto sono zone che dovranno essere adeguatamente sistemate e consentiranno il ripristino della duna

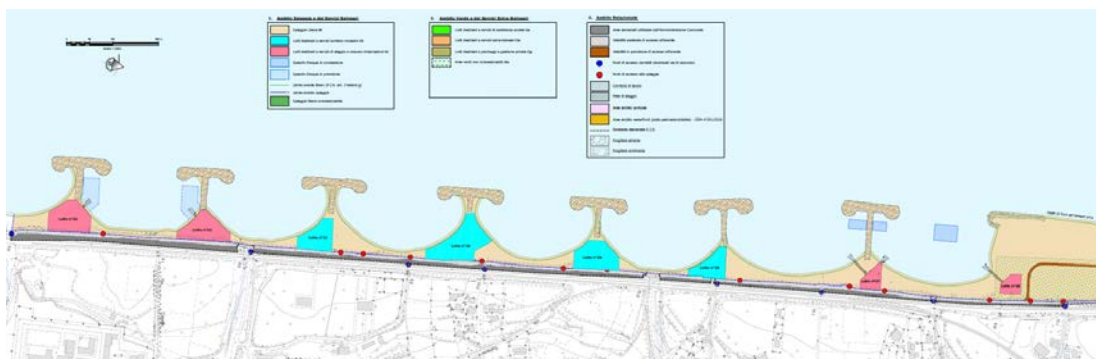
costiera scomparsa a seguito dei fenomeni erosivi verificatisi negli anni '80/'90.

In merito alle problematiche di erosione costiera, nella stesura del Piano, quindi nell'individuazione dei nuovi lotti, sono stati adottati i criteri di cui all'art.6, comma 16 del PIR. Si è posta particolare attenzione su alcuni nuovi rilevanti tratti di arenili formati in conseguenza ad interventi sulla costa. In particolare le spiagge individuate tra alcune delle opere di difesa costiera a "T", formatesi naturalmente (in assenza di ripascimento), sono state interessate dalla costituzione di nuovi lotti. La compatibilità idraulica di tale scelta è stata verificata, positivamente, studiando il trend evolutivo della fascia di costa. Dal confronto delle linee di riva degli ultimi 20 anni è emerso che il tratto di litorale di cui trattasi è interessato da un trend evolutivo di "avanzamento" che ne determina la stabilità nel tempo.

Le previsioni del PCS propongono la suddivisione dell'arenile del Comune di Paola in aree a differenti destinazioni d'uso, già concessionate o da assegnare in concessione. Le suddette aree demaniali a differenti destinazioni d'uso, individuate dal presente PCS si riassumono per come in appresso elencato:

- Aree concesse o da concedere per servizi turistico-ricreativi;
- Aree da concedere per ricovero imbarcazioni;
- Aree da concedere per servizi extra-balneari;
- Aree concesse o da concedere per servizi di assistenza sociale;
- Aree da concedere per parcheggi a gestione privata;

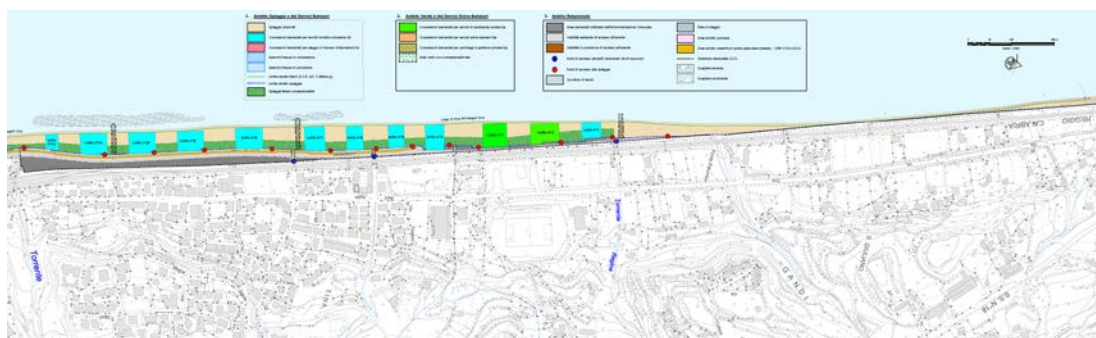
Per ognuna delle predette destinazioni d'uso le Norme Tecniche allegate al PCS prescrivono le relative modalità d'uso e le eventuali modificazioni dello stato di fatto.



Planimetria Zonizzazione litorale - Tratto SUD (confine San Lucido)



Planimetria Zonizzazione litorale - Tratto CENTRALE



Planimetria Zonizzazione litorale - Tratto NORD (confine Fuscaldo)

9 IL CONTESTO TERRITORIALE AMBIENTALE

L'analisi per la definizione degli elementi strutturali che caratterizzano l'assetto del territorio oggetto di pianificazione urbanistica è stata effettuata a partire dagli studi del territorio provinciale di Cosenza propedeutici alla redazione del Piano Provinciale. In particolare, l'ambito territoriale di riferimento – ovvero il luogo in cui si sviluppano le

principali relazioni che coinvolgono il comune di Paola dal punto di vista insediativo, infrastrutturale, produttivo, turistico ricettivo e delle attrezzature di scala territoriale – il territorio identificato dalla Costiera Tirrenica Cosentina.

9.1 Il Sistema insediativo

Il sistema insediativo si presenta come un organismo lineare sostanzialmente continuo, ma riconducibile a una sequenza di nuclei urbani più o meno significativi (Scalea, Diamante, Belvedere marittimo, Cetraro, Paola, Amantea). Un ruolo particolare è esercitato, per dimensione, per collocazione e per la presenza di funzioni di interesse territoriale, da Paola, il cui valore strategico è peraltro rafforzato dal fatto di essere un importante nodo di collegamento ferroviario sia verso Cosenza che tra la direttrice tirrenica e la direttrice ionica.

L'area rappresenta uno dei maggiori comprensori turistici calabresi, con un numero di presenze che si attesta annualmente in circa 1.300.000 unità e un'offerta di circa 30.000 posti letto. Il contesto territoriale può essere suddiviso in due diversi ambiti, quello meridionale, che ha come riferimenti i centri di Amantea e Paola e quello settentrionale, che raccoglie gran parte del flusso turistico e della dotazione ricettiva (circa il 75%) intorno ai centri di Scalea, Paia a Mare, Belvedere e Diamante.

9.2 Il patrimonio storico-culturale

Il territorio del basso Tirreno cosentino é caratterizzata da una elevata disponibilità di dotazioni culturali, sia materiali che immateriali, e da numerose iniziative che assumono una valenza culturale di ampio respiro.

Partendo da Diamante per una panoramica generale del patrimonio storico-culturale, occorre ricordare la produzione nel comune di

profumi e bevande utilizzate nei riti ebraici. Nel Comune di Belvedere Marittimo, invece, centro di origine medievale, si trova un castello di epoca normanna di notevole impatto. A pochi chilometri è sito Sanginetto che sorge vicino alle pittoresche rovine del Castello del Principe da cui in pochi minuti si raggiunge la marina di Cetraro, antica *Citrarium* e a pochi chilometri Guardia Piemontese storica colonia Valdese, che ospita le Teme Luigiane. Proseguendo a sud lungo la costa si trovano: il Comune di Paola, il cui nome è legato al celebre santuario di San Francesco, il comune di San Lucido, di Falconara Albanese, l'unica realtà locale che mantiene le tradizioni albanesi, e di Fiumefreddo Bruzio il quale, di origine medievale, disposto in una suggestiva posizione su una roccia, vanta un impianto urbanistico tra i più interessanti e inconsueti della regione, tanto da essere annoverato insieme a San Fili tra i borghi più belli d'Italia. Sempre lungo la costa si trova Amantea, storica sede dei Bruzi, dal nome latino *Amantia*, la quale presenta ancora i resti del castello medievale e della cinta muraria.

9.3 I servizi

Dal punto di vista dei servizi, l'area presenta un'elevata disomogeneità: in effetti si rilevano dotazioni sufficienti per alcune tipologie di servizi, mentre per altre si riscontrano livelli insufficienti (per carenza o cattiva distribuzione territoriale). Ad eccezione del comprensorio di Paola, in cui sono presenti un importante polo ospedaliero e giudiziario, negli altri comprensori non si riscontrano particolari specificità funzionali.

- *Servizi amministrativi e giudiziari:*

- Paola - Tribunale e Istituto Penitenziario.

- *Servizi sanitari:*

Presidi Ospedalieri:

COMUNE DI PAOLA (CS)

Variante al Piano Comunale di Spiaggia

(ai sensi della legge regionale n.17 del 21 dicembre 2005)

Rapporto Preliminare Ambientale

- Cetraro (circa 117 posti letto); Paola (circa 120 posti letto);
Praia A Mare (circa 85 posti letto).

Sono inoltre presenti:

- 3 Case di Cura a Belvedere Marittimo (305 posti letto); 2
Case di Cura a Praia A Mare (30 posti letto);
 - 1 Casa di Cura a Sangineto (30 posti letto) – per un totale
di 687 posti letto.
- *Servizi per lo sport la cultura e il tempo libero:*

Musei:

- Praia A Mare - Museo Comunale;
- Scalea – Antiquarium; S. Maria del Cedro – Antiquarium;
- Maierà - Museo del peperoncino;
- Cetraro - Museo dei Bretti e del Mare;
- Guardia Piemontese - Museo della civiltà contadina;
- Amantea - Museo- Biblioteca.

Sono inoltre presenti:

- quattro biblioteche comunali a Scalea, Cetraro, Paola e
Amantea;
- centri sociali per anziani nei comuni di Aiello Calabro,
Scalea, Cetraro, S. Maria del Cedro e Guardia
Piemontese.

9.4 Infrastrutture viarie e ferroviarie

Pur scontando l'inadeguatezza storica delle infrastrutture della Calabria, l'ambito presenta elevate potenzialità di attraversamento da parte della S.S. 18, della Linea Ferroviaria Battipaglia-Reggio Calabria e della vicina autostrada A3 Salerno Reggio Calabria.

Per quanto riguarda la rete stradale primaria e principale (viabilità di attraversamento e viabilità di collegamento di interesse provinciale), il

sistema è servito da una maglia più meno distribuita ed efficiente che si sviluppa tra la S.S. 18 - Tirrena Inferiore, sulla quale si attesta il sistema insediativo costiero, e l'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria;

9.5 Linee ferrate

Dal punto di vista ferroviario l'area è servita dalla linea storica Battipaglia-Reggio Calabria che, nonostante velocità commerciali poco elevate e frequenze non sempre confacenti alla domanda locale, si giova delle ricadute positive determinate dal completamento della linea ad alta velocità / alta capacità tra Milano e Salerno. Un'altra infrastruttura ferroviaria fondamentale per il sistema tirrenico cosentino è la Linea Paola-Cosenza, attivata nel 1987 e caratterizzata da velocità commerciali soddisfacenti, ma frequenze inadeguate.

9.6 Aeroporti

L'aeroporto di riferimento per il Comune di Paola è l'aeroporto di Lamezia Terme: pur essendo ubicato ad appena 35 km da Amantea, l'aeroporto è agevolmente raggiungibile dalla costa tirrenica cosentina attraverso l'utilizzo della strada statale SS.18

9.7 Porti

In ragione della "collocazione costiera" e della vocazione turistica del sistema, la nautica di diporto costituisce un indubbio fattore di potenziale sviluppo; sebbene tutti i centri maggiori siano dotati di punti più o meno attrezzati per l'attracco delle imbarcazioni, le uniche strutture portuali vere e proprie sono i porti turistici di:

- Belvedere Marittimo (circa 300 posti barca);
- Cetraro (circa 500 posti barca);
- Campora San Giovanni ad Amantea (circa 280 posti barca).

Attualmente sono in corso interventi di potenziamento di tale sistema.

10 IL SISTEMA NATURALISTICO AMBIENTALE

10.1 Caratteri geomorfologici

L'assetto morfologico dell'area è dovuto a diversi fattori che hanno influito nella determinazione della forma attuale (movimenti orogenetici, variazioni climatiche, spostamenti del livello del mare). I principali rilievi del territorio montano, che superano i 1.000 metri di altitudine, presentano aree sommitali dalle forme arrotondate e abbastanza livellate, e fianchi generalmente ripidi e relativamente scoscesi. Tutto ciò è da imputare al sollevamento isostatico ed alle caratteristiche litologiche della regione.

Quasi tutti i torrenti dell'area hanno un percorso breve, a causa delle tipicità orografiche, e sono alimentati da sorgenti a bassa portata fortemente legate alle precipitazioni annue: essi assumono, pertanto, carattere torrentizio, con maggiore portata nelle stagioni piovose, mentre risultano quasi completamente asciutti nel periodo estivo. Tali corsi d'acqua danno luogo a valli profonde con alvei a forte pendenza, e si trasformano improvvisamente nella parte finale della foce quando, a causa dell'erosione, assumono la forma di fiumare i cui letti sono spesso ingolfati, soprattutto nel passato, da grandi masse detritiche provenienti dalle rocce erodibili. Gli ambiti intorno alle fiumare - che, insieme alle coste, hanno subito nel corso degli anni un assalto dissennato nell'intento di poter conseguire un ottimale sfruttamento turistico - sono interessati da numerose frane che hanno colpito e colpiscono un territorio già di natura molto dissestabile.

10.2 I caratteri ambientali

Il medio-basso Tirreno cosentino, come tutta la Calabria, possiede risorse ambientali di particolare valore ed interesse naturalistico:

COMUNE DI PAOLA (CS)

Variante al Piano Comunale di Spiaggia

(ai sensi della legge regionale n.17 del 21 dicembre 2005)

Rapporto Preliminare Ambientale

- le montagne, scarsamente utilizzate (e, pertanto, in parte tutelate), su cui sarebbe possibile promuovere occasioni di sviluppo sostenibile e compatibile con l'equilibrio ambientale;

- le coste, che già godono di un utilizzo a volte indiscriminato il quale, in quanto tale, andrebbe indirizzato verso forme nuove e diverse.

I rilievi dell'area comprendono una notevole varietà di paesaggi: dorsali dalle cime dolci e arrotondate e vette acute, gole profondamente incassate e valli ariose, foreste fitte e rocce spoglie, macchie di arbusti e boschi di conifere. All'estremità meridionale del territorio comunitario svetta Monte Cocuzzo (m. 1.541), la cima più alta della Catena costiera che domina il paese di Fiumefreddo Bruzio e il paesaggio circostante con la sua grande e nuda cima.

La formazione vegetale più rappresentativa è la cosiddetta macchia mediterranea, con arbusti ed alberi sempreverdi di modeste dimensioni (massimo 2-3 m di altezza).

Dell'antico paesaggio costiero mediterraneo, ormai non rimane quasi nulla, se non dei rarissimi fazzoletti di costa la cui conservazione si deve alla provvidenziale inaccessibilità del territorio. Imponente e suggestiva è la breve scogliera tra Bonifati e Cetraro, costellata di grotte tra cui quella dei Rizzi e delle Colonne, che si aprono alla base di rocce scoscese, su cui nidificano centinaia di uccelli.

Il territorio circostante il Comune di Paola è caratterizzato dalla presenza di diversi siti di interesse Comunitario e Nazionale.

Tra i SIC ricadenti nell'area si ricordano, ad esempio: SIC 26 La Montea, SIC 27 Monte La Caccia, SIC 33 Fondali Isola di Cirella-Diamante, SIC 34 Isola di Cirella, SIC 35 Scogliera dei Rizzi, SIC 36 Fondali Scogli di Isca, SIC 59 Monte Cocuzzo.

Nel suddetto ambito è compreso, inoltre, un Sito di Importanza Nazionale: il SIN IT930091 del Bosco Luta, incluso nella rete ecologica regionale e localizzato sulla Catena Paolana.

11 ANALISI AMBIENTALE - IMPATTO DEL PIANO SUL PAESAGGIO

Per quanto riguarda l'impatto circa le trasformazioni proposte, il presente Piano essendo frutto delle previsioni e degli indirizzi dati dalla vigente normativa ovvero L.R. 17/2005 e s.m.i. e del relativo Piano di Indirizzo Regionale, esprime una forma di pianificazione d'uso dell'arenile demaniale salvaguardando l'aspetto naturale del litorale ovvero senza alterazione del naturale profilo e della sua morfologia, unitamente all'assenza di altre alterazioni che comporterebbero situazioni impattanti. Considerata tra le altre cose la natura stagionale degli insediamenti, si ritiene motivata l'assenza di situazioni di impatto paesaggistico.



schema tipologia edilizia - unità di gestione

Difatti gli elementi previsti nel piano soddisferanno i seguenti requisiti:

- I cromatismi utilizzati saranno consoni all'ambiente circostante;
- L'aspetto architettonico dei manufatti sarà improntato alla semplicità;

- I manufatti saranno interamente rimovibili ed in materiali eco-compatibili;
- Lo skyline non sarà alterato in quanto i manufatti saranno di altezza contenuta nei minimi strettamente necessari per l'esercizio delle attività e quindi non si creerà alterazione percettiva del paesaggio né di intrusione né ostruzione di visuale.

Altresì si evidenzia come nel contesto di intervento non sono presenti "aree naturali protette" ovvero:

- a) le aree protette iscritte al 5° Elenco Ufficiale Aree Protette (EUAP), comprensive dei Parchi Nazionali, delle Aree Naturali Marine Protette, delle Riserve Naturali Marine, delle Riserve Naturali Statali, dei Parchi e Riserve Naturali Regionali;
- b) la Rete Natura 2000, costituita ai sensi della Direttiva "Habitat" dai Siti di Importanza Comunitari (SIC) e dalle Zone di Protezione Speciale (ZPS) previste dalla Direttiva "Uccelli";
- c) le Important Bird Areas (IBA);
- d) le aree Ramsar, aree umide di importanza internazionale.

12 ANALISI AMBIENTALE - INSERIMENTO NEL CONTESTO AMBIENTALE

Ai fini paesaggistici ed ambientali le previsioni del presente Piano anche alla luce di quanto sopra detto, rispettano la prerogativa della *compatibilità ambientale*, individuando delle scelte precise in ordine alla realizzazione di manufatti totalmente rimovibili e alla natura eco-compatibile dei materiali. Difatti la presente pianificazione per come descritto nella relazione generale e per come rappresentato negli altri elaborati di Piano, comporterà delle trasformazioni seppur temporanee che si intercaleranno in modo armonico e nel rispetto dei valori paesaggistici ed ambientali della fascia litoranea.



Vista litorale - Ante-Operam



Vista litorale - Post-Operam

Si riportano a titolo indicativo due viste rappresentative di un tratto di arenile nello stato ante-operam e post-operam con simulazione dell'insediamento "stabilimento balneare tipo".

Oltre ad essere garantita dalla coerenza con le previsioni normative disposte dalla L.R. 17/2005 e dal relativo Piano di Indirizzo Regionale (PIR), nonché dagli strumenti di pianificazione vigenti, la compatibilità delle previsioni della variante al Piano Comunale di Spiaggia è rafforzata dai criteri di qualità ambientale disciplinati dalle NTA, che guidano e indirizzano la progettazione dei manufatti e delle attività turistico-ludico-ricreative e degli interventi progettuali previste dal Piano stesso.

13 CRITERI DI GESTIONE ECO-COMPATIBILI DELLE ATTIVITÀ

In linea con i principi dello sviluppo turistico sostenibile, il Piano Comunale di Spiaggia prevede e disciplina la gestione eco-compatibile degli stabilimenti balneari. Più in particolare, il Piano promuove la realizzazione di stabilimenti balneari eco-compatibili al fine di perseguire uno sviluppo sostenibile del turismo, che da un lato consenta di preservare l'ecosistema e l'ambiente, dall'altro permetta ai gestori degli stabilimenti di realizzare consistenti risparmi di spesa e, nel contempo, di rispettare l'ambiente.

La gestione eco-compatibile degli stabilimenti balneari può essere attuata tramite due azioni differenti, ma preferibilmente integrate: il *risparmio delle risorse idriche ed energetiche*, che si realizza intervenendo sugli elementi strutturali degli stabilimenti per diminuire i consumi, e l'*utilizzo di tecnologie innovative e sostenibili*, che riguarda le modalità di gestione e i servizi supplementari da offrire alla clientela.

13.1 Risparmio delle risorse idriche

Il risparmio delle risorse idriche può ad esempio essere perseguito con i seguenti accorgimenti:

- installazione in tutti gli impianti doccia di riduttori di flusso;
- installazione di sciacquoni a doppio flusso per gli scarichi dei servizi igienici;

- divulgazione di adeguata informativa degli strumenti adottati nello stabilimento per la riduzione dei consumi;
- organizzazione di attività ludiche per i più piccoli finalizzate alla sensibilizzazione verso la valorizzazione e il risparmio delle risorse preziose.

13.2 Risparmio delle risorse energetiche

Il risparmio delle risorse energetiche può ad esempio essere perseguito con i seguenti accorgimenti:

- installazione di pannelli solari-termici per la fornitura di acqua calda di docce e servizi igienici;
- installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica;
- contenimento dei consumi attraverso l'uso di temporizzatori e dispositivi a risparmio energetico.

14 VERIFICA DI COERENZA DEL PIANO E VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI

La verifica di coerenza e la valutazione degli effetti è condotta considerando i possibili impatti significativi sull'ambiente in relazione a biodiversità, popolazione, salute umana, flora e fauna, suolo, acqua, aria, fattori climatici, beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio, nonché l'interrelazione tra i suddetti fattori. Più in particolare, per la valutazione degli effetti sono considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi.

15 METODO DI DETERMINAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

Il Piano Spiaggia, in quanto strumento di gestione delle aree del demanio marittimo, è stato redatto allo scopo di coniugare

correttamente l'esigenza dei servizi in arenile e dello sviluppo turistico costiero con il flusso dei fruitori, nel rispetto, nella tutela e nella valorizzazione delle risorse naturali, paesaggistiche ed ambientali, al fine di creare i giusti presupposti per una forma di sviluppo eco-sostenibile ed eco-compatibile.

Al fine di dare una valutazione circa la coerenza del piano ovvero dei suoi obiettivi e dei suoi contenuti, rispetto agli obiettivi in materia di qualità ambientale e paesaggistica, è necessario individuare dei criteri di valutazione pertinenti con le finalità e l'ambito di competenza del piano stesso.

A livello di indirizzo normativo si è fatto riferimento, per quanto attiene le indicazioni di valutazione ambientale, a livello comunitario al "Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di Sviluppo Regionale e dei Programmi dei Fondi Strutturali UE" ed a livello nazionale alla "Deliberazione del 2 agosto 2002 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e al relativo Allegato "Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia 2002-2010", che costituisce parte integrante della delibera e che individua gli strumenti, gli obiettivi, le aree tematiche principali e gli indicatori per monitorarne lo stato di attuazione.

I criteri di valutazione di sostenibilità ambientale individuati, ritenuti congrui e pertinenti con le finalità e con l'ambito di competenza del Piano Comunale di Spiaggia del Comune di Paola sono:

- A.** *Uso sostenibile delle risorse naturali;*
- B.** *Promozione del risparmio energetico con riduzione al minimo dell'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili;*
- C.** *Utilizzazione delle risorse energetiche rinnovabili;*
- D.** *Riduzione della produzione dei rifiuti mediante recupero di materiali e sensibilizzazione alla raccolta differenziata;*

- E. Conservazione e miglioramento dello stato della fauna e della flora selvatica, degli habitat e dei paesaggi;*
- F. Protezione del territorio dai rischi idrogeologici;*
- G. Conservazione e miglioramento dei suoli e delle risorse idriche;*
- H. Promozione di interventi di conservazione e recupero degli ecosistemi;*
- I. Conservazione e miglioramento della qualità ambientale locale.*

16 OBIETTIVI DI QUALITÀ AMBIENTALE E PAESAGGISTICA E AZIONI INTRAPRESE

Il Piano Comunale di Spiaggia è stato predisposto per rafforzare il sistema turistico-ricettivo in maniera sostenibile, partendo dalla considerazione che solo attraverso le opportune forme di tutela e valorizzazione delle risorse naturali, paesaggistiche e ambientali si possono creare i presupposti per uno sviluppo territoriale armonico e duraturo.

Gli obiettivi di qualità del Piano sono stati individuati sia in funzione del Sistema Ambientale e Paesaggistico che del Sistema funzionale. Nella tabella seguente si riportano le azioni progettuali del Piano che concorrono al perseguimento degli obiettivi di qualità paesaggistica e ambientale.

COMUNE DI PAOLA (CS)

Variente al Piano Comunale di Spiaggia

(ai sensi della legge regionale n.17 del 21 dicembre 2005)

Rapporto Preliminare Ambientale

Obiettivi generali del Piano		Obiettivi specifici
Sistema Ambientale e Paesaggistico	La salvaguardia paesistico ambientale della spiaggia, garantendo nel contempo la conservazione ed il recupero del paesaggio oltre al corretto uso delle risorse naturali	a. protezione e tutela delle aree in prossimità dell'arenile attraverso la mitigazione degli impatti lungo la fascia costiera dovuti alla presenza di aree urbanizzate e relativi accessi al mare (carrabili e pedonali), parcheggi e altri servizi alla balneazione.
		b. riordino dei percorsi e del sistema dell'accessibilità al mare e alle aree demaniali marittime in punti strategici, anche in vista del superamento di eventuali barriere architettoniche connesse all'accessibilità dell'arenile. Mitigazione degli impatti all'interno dell'arenile attraverso l'adozione di criteri di sostenibilità ambientale, sia in merito alla realizzazione che alla gestione degli stessi.
		c. uso di forme e materiali compatibili con la naturalità dei luoghi, in grado di valorizzare il carattere del litorale, soprattutto in relazione alle risorse specifiche dell'area e con l'indirizzo della gestione ecocompatibile ed ecosostenibile delle attività
Sistema Economico	Lo sviluppo e l'incremento turistico - ricettivo, potenziando l'offerta presente sul territorio, compatibilmente con la vocazione del litorale e delle risorse ambientali esistenti	a. gestione e fruizione dell'arenile, in relazione al carattere ambientale dei luoghi, al loro valore paesaggistico e all'utenza prevista.
		b. adeguamento dei servizi agli standards della L.R 17/2005 e del PIR.
		c. Localizzazione dei servizi in aree strategiche, al fine di migliorarne l'accessibilità e il dimensionamento, facilitando la gestione e riducendo l'impatto sull'ambiente e sul paesaggio.
Sistema funzionale	La valorizzazione delle aree in esso localizzate e l'ottimizzazione delle potenzialità turistiche della costa, potenziando le strutture presenti ed operanti sul territorio	a. diversificazione delle attività e realizzazione di un sistema di installazioni utili ad accrescere la funzionalità dei luoghi attraverso la localizzare le nuove are concedibili atte a garantire uno sviluppo sostenibile e compatibile della fascia costiera
		b. integrazione delle infrastrutture proposte attraverso l'utilizzo di cromatismi consoni all'ambiente circostante e l'inalterabilità dello skyline e della percetività del paesaggio con l'utilizzo di manufatti interamente rimovibili ed in materiali eco-compatibili
		c. Localizzazione delle installazioni compatibilmente con l'orografia dell'arenile e con particolare attenzione all'aspetto architettonico dei manufatti, improntato alla semplicità e funzionalità

17 COERENZA DEGLI OBIETTIVI E DELLE AZIONI

Rispetto ai criteri stabiliti e prendendo a riferimento le finalità e gli obbiettivi del Piano, si è potuto predisporre una “matrice di verifica” attraverso la quale è stata data una valutazione circa la coerenza del piano con gli obbiettivi di qualità ambientale e paesaggistica.

COMUNE DI PAOLA (CS)

Variente al Piano Comunale di Spiaggia

(ai sensi della legge regionale n.17 del 21 dicembre 2005)

Rapporto Preliminare Ambientale

	FINALITA' ED OBIETTIVI SPECIFICI DEL PIANO	CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE								
		A	B	C	D	E	F	G	H	I
Sistema Ambientale e Paesaggistico	a. protezione e tutela delle aree in prossimità dell'arenile attraverso la mitigazione degli impatti lungo la fascia costiera dovuti alla presenza di aree urbanizzate e relativi accessi al mare (carrabili e pedonali), parcheggi e altri servizi alla balneazione.	☐	☐	☐	☐	✓	✓	✓	✓	✓
	b. riordino dei percorsi e del sistema dell'accessibilità al mare e alle aree demaniali marittime in punti strategici, anche in vista del superamento di eventuali barriere architettoniche connesse all'accessibilità dell'arenile. Mitigazione degli impatti all'interno dell'arenile attraverso l'adozione di criteri di sostenibilità ambientale, sia in merito alla realizzazione che alla gestione degli stessi.	✓	✓	☐	✓	☐	☐	✓	✓	✓
	c. uso di forme e materiali compatibili con la naturalità dei luoghi, in grado di valorizzare il carattere del litorale, soprattutto in relazione alle risorse specifiche dell'area e con l'indirizzo della gestione ecocompatibile ed ecosostenibile delle attività	✓	✓	✓	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Sistema Economico	a. Gestione e fruizione dell'arenile, in relazione al carattere ambientale dei luoghi, al loro valore paesaggistico e all'utenza prevista.	✓	☐	☐	☐	☐	☐	✓	✓	✓
	b. adeguamento dei servizi agli standard della L.R 17/2005 e del PIR.	✓	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
	c. Localizzazione dei servizi in aree strategiche, al fine di migliorarne l'accessibilità e il dimensionamento, facilitando la gestione e riducendo l'impatto sull'ambiente e sul paesaggio.	✓	✓	☐	☐	✓	☐	✓	☐	✓
Sistema funzionale	a. diversificazione delle attività e realizzazione di un sistema di installazioni utili ad accrescere la funzionalità dei luoghi attraverso la localizzare le nuove aree concedibili atte a garantire uno sviluppo sostenibile e compatibile della fascia costiera	✓	✓	☐	☐	✓	☐	✓	☐	✓
	b. integrazione delle infrastrutture proposte attraverso l'utilizzo di cromatismi consoni all'ambiente circostante e l'inalterabilità dello skyline e della percettività del paesaggio con l'utilizzo di manufatti interamente rimovibili ed in materiali eco-compatibili	✓	✓	✓	✓	✓	☐	☐	☐	✓
	c. Localizzazione delle installazioni compatibilmente con l'orografia dell'arenile e con particolare attenzione all'aspetto architettonico dei manufatti, improntato alla semplicità e funzionalità	✓	☐	☐	☐	✓	☐	✓	✓	✓
✓ ATTINENTE										

Dalla verifica di coerenza redatta, emerge sostanzialmente che il Piano risulta "coerente" rispetto agli obiettivi di qualità ambientale e

paesaggistica, motivo per cui si ritiene che lo stesso non possa originare situazioni di “impatto” significative sull’ambiente.

Le conclusioni tratte sono le seguenti:

- Il Piano proposto non presenta problemi ambientali rilevanti;
- Gli interventi ammessi non interferiscono con altri progetti e non precludono lo svolgersi di altre attività nelle vicinanze;
- La salvaguardia degli aspetti di naturalità del litorale e la conservazione del paesaggio e degli ambiti naturali, principi guida nelle scelte del Piano, si esplicano sia nelle prescrizioni d’uso dell’arenile;
- Per rendere maggiormente sostenibili futuri interventi, sono stati adottati criteri di gestione sostenibile delle strutture balneari per minimizzare l’utilizzo di risorse ambientali non rinnovabili.
- Promuove una forma di utilizzo dell’arenile demaniale eco-sostenibile ovvero in rapporto di interdipendenza con la tutela e la valorizzazione ambientale.

18 VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI E INCIDENZA DELLE AZIONI PROPOSTE

Il Variante al piano Comunale di Spiaggia, coerentemente con gli obiettivi di qualità ambientale e paesaggistica, prevede la pianificazione e l’attuazione di interventi sulle aree del demanio marittimo, l’insediamento di nuove attività turistico-ricreative sull’arenile, potrebbe portare ad un incremento dell’attrattiva turistica del comparto territoriale interessato. Ne consegue che le attività connesse all’attuazione degli obiettivi del piano, interferiscono in qualche misura con le componenti ambientali presenti.

L'analisi delle interferenze tra obbiettivi del piano e componenti ambientali presenti, può essere condotta quantificando le interazioni rispetto ad una scala di misura qualitativa ed in funzione delle variabili: probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti.

Di seguito vengono riportate le risultanze dell'analisi di interazione sotto forma di matrici di interferenza.

Matrice delle interferenze - PROBABILITA' DELLE INTERAZIONI

	FINALITA' ED OBIETTIVI SPECIFICI DEL PIANO	COMPONENTI AMBIENTALI								
		Consumo del Suolo	Qualità delle acque	Qualità dell'aria	Beni Ambientali	Paesaggio	Rifiuti	Ambiente Urbano e mobilità	Rumore	Fonti rinnovabili
Sistema Ambientale e Paesaggistico	a. protezione e tutela delle aree in prossimità dell'arenile attraverso la mitigazione degli impatti lungo la fascia costiera dovuti alla presenza di aree urbanizzate e relativi accessi al mare (carrabili e pedonali), parcheggi e altri servizi alla balneazione.	✓	✓	✓	○	○	✓	○	✓	✓
	b. riordino dei percorsi e del sistema dell'accessibilità al mare e alle aree demaniali marittime in punti strategici, anche in vista del superamento di eventuali barriere architettoniche connesse all'accessibilità dell'arenile. Mitigazione degli impatti all'interno dell'arenile attraverso l'adozione di criteri di sostenibilità ambientale, sia in merito alla realizzazione che alla gestione degli stessi.	○	✓	✓	✓	○	✓	○	✓	✓
	c. uso di forme e materiali compatibili con la naturalità dei luoghi, in grado di valorizzare il carattere del litorale, soprattutto in relazione alle risorse specifiche dell'area e con l'indirizzo della gestione ecocompatibile ed ecosostenibile delle attività	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓

COMUNE DI PAOLA (CS)

Variente al Piano Comunale di Spiaggia

(ai sensi della legge regionale n.17 del 21 dicembre 2005)

Rapporto Preliminare Ambientale

Sistema Economico	a. gestione e fruizione dell'arenile, in relazione al carattere ambientale dei luoghi, al loro valore paesaggistico e all'utenza prevista.	○	✓	✓	✓	✓	✓	○	✓	✓
	b. adeguamento dei servizi agli standard della L.R 17/2005 e del PIR.	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	c. Localizzazione dei servizi in aree strategiche, al fine di migliorarne l'accessibilità e il dimensionamento, facilitando la gestione e riducendo l'impatto sull'ambiente e sul paesaggio.	○	✓	✓	✓	○	✓	○	✓	✓
Sistema funzionale	a. diversificazione delle attività e realizzazione di un sistema di installazioni utili ad accrescere la funzionalità dei luoghi attraverso la localizzare le nuove are concedibili atte a garantire uno sviluppo sostenibile e compatibile della fascia costiera	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	b. integrazione delle infrastrutture proposte attraverso l'utilizzo di cromatismi consoni all'ambiente circostante e l'inalterabilità dello skyline e della percettività del paesaggio con l'utilizzo di manufatti interamente rimovibili ed in materiali eco-compatibili	✓	✓	✓	✓	○	✓	○	✓	✓
	c. Localizzazione delle installazioni compatibilmente con l'orografia dell'arenile e con particolare attenzione all'aspetto architettonico dei manufatti, improntato alla semplicità e funzionalità	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
✓ ASSENTE ○ BASSA PROBABILITA' ✗ ALTA PROBABILITA'										

Matrice delle interferenze - DURATA DELLE INTERAZIONI

	FINALITA' ED OBIETTIVI SPECIFICI DEL PIANO	COMPONENTI AMBIENTALI								
		Consumo del Suolo	Qualità delle acque	Qualità dell'aria	Beni Ambientali	Paesaggio	Rifiuti	Ambiente Urbano e mobilità	Rumore	Fonti rinnovabili
Sistema Ambientale e Paesaggistico	a. protezione e tutela delle aree in prossimità dell'arenile attraverso la mitigazione degli impatti lungo la fascia costiera dovuti alla presenza di aree urbanizzate e relativi accessi al mare (carrabili e pedonali), parcheggi e altri servizi alla balneazione.	○	✓	✓	✓	○	✓	○	✓	✓
	b. riordino dei percorsi e del sistema dell'accessibilità al mare e alle aree demaniali marittime in punti strategici, anche in vista del superamento di eventuali barriere architettoniche connesse all'accessibilità dell'arenile. Mitigazione degli impatti all'interno dell'arenile attraverso l'adozione di criteri di sostenibilità ambientale, sia in merito alla realizzazione che alla gestione degli stessi.	○	✓	✓	✓	✓	✓	○	✓	✓
	c. uso di forme e materiali compatibili con la naturalità dei luoghi, in grado di valorizzare il carattere del litorale, soprattutto in relazione alle risorse specifiche dell'area e con l'indirizzo della gestione ecocompatibile ed ecosostenibile delle attività	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓

COMUNE DI PAOLA (CS)

Variante al Piano Comunale di Spiaggia

(ai sensi della legge regionale n.17 del 21 dicembre 2005)

Rapporto Preliminare Ambientale

Sistema Economico	a. gestione e fruizione dell'arenile, in relazione al carattere ambientale dei luoghi, al loro valore paesaggistico e all'utenza prevista.	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	b. adeguamento dei servizi agli standard della L.R 17/2005 e del PIR.	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	c. Localizzazione dei servizi in aree strategiche, al fine di migliorarne l'accessibilità e il dimensionamento, facilitando la gestione e riducendo l'impatto sull'ambiente e sul paesaggio.	○	✓	✓	✓	○	✓	○	✓	✓
Sistema funzionale	a. diversificazione delle attività e realizzazione di un sistema di installazioni utili ad accrescere la funzionalità dei luoghi attraverso la localizzare le nuove are concedibili atte a garantire uno sviluppo sostenibile e compatibile della fascia costiera	○	✓	✓	✓	○	✓	○	✓	✓
	b. integrazione delle infrastrutture proposte attraverso l'utilizzo di cromatismi consoni all'ambiente circostante e l'inalterabilità dello skyline e della percektività del paesaggio con l'utilizzo di manufatti interamente rimovibili ed in materiali eco-compatibili	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	c. Localizzazione delle installazioni compatibilmente con l'orografia dell'arenile e con particolare attenzione all'aspetto architettonico dei manufatti, improntato alla semplicità e funzionalità	○	✓	✓	✓	○	✓	✓	✓	✓
✓ ASSENTE ○ BREVE DURATA ✗ LUNGA DURATA										

COMUNE DI PAOLA (CS)

Variente al Piano Comunale di Spiaggia

(ai sensi della legge regionale n.17 del 21 dicembre 2005)

Rapporto Preliminare Ambientale

Matrice delle interferenze - FREQUENZA DELLE INTERAZIONI

	FINALITA' ED OBIETTIVI SPECIFICI DEL PIANO	COMPONENTI AMBIENTALI								
		Consumo del Suolo	Qualità delle acque	Qualità dell'aria	Beni Ambientali	Paesaggio	Rifiuti	Ambiente Urbano e mobilità	Rumore	Fonti rinnovabili
Sistema Ambientale e Paesaggistico	a. protezione e tutela delle aree in prossimità dell'arenile attraverso la mitigazione degli impatti lungo la fascia costiera dovuti alla presenza di aree urbanizzate e relativi accessi al mare (carrabili e pedonali), parcheggi e altri servizi alla balneazione.	✓	✓	✓	✓	○	✓	○	✓	✓
	b. riordino dei percorsi e del sistema dell'accessibilità al mare e alle aree demaniali marittime in punti strategici, anche in vista del superamento di eventuali barriere architettoniche connesse all'accessibilità dell'arenile. Mitigazione degli impatti all'interno dell'arenile attraverso l'adozione di criteri di sostenibilità ambientale, sia in merito alla realizzazione che alla gestione degli stessi.	○	✓	✓	✓	○	✓	○	✓	✓
	c. uso di forme e materiali compatibili con la naturalità dei luoghi, in grado di valorizzare il carattere del litorale, soprattutto in relazione alle risorse specifiche dell'area e con l'indirizzo della gestione ecocompatibile ed ecosostenibile delle attività	✓	✓	✓	✓	○	✓	✓	✓	✓
Sistema Economico	a. gestione e fruizione dell'arenile, in relazione al carattere ambientale dei luoghi, al loro valore paesaggistico e all'utenza prevista.	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	b. adeguamento dei servizi agli standard della L.R 17/2005 e del PIR.	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	c. Localizzazione dei servizi in aree strategiche, al fine di migliorarne l'accessibilità e il dimensionamento, facilitando la gestione e riducendo l'impatto sull'ambiente e sul paesaggio.	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓

COMUNE DI PAOLA (CS)

Variante al Piano Comunale di Spiaggia
 (ai sensi della legge regionale n.17 del 21 dicembre 2005)

Rapporto Preliminare Ambientale

Sistema funzionale	a. diversificazione delle attività e realizzazione di un sistema di installazioni utili ad accrescere la funzionalità dei luoghi attraverso la localizzare le nuove are concedibili atte a garantire uno sviluppo sostenibile e compatibile della fascia costiera	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	b. integrazione delle infrastrutture proposte attraverso l'utilizzo di cromatismi consoni all'ambiente circostante e l'inalterabilità dello skyline e della perceattività del paesaggio con l'utilizzo di manufatti interamente rimovibili ed in materiali eco-compatibili	✓	✓	✓	✓	○	✓	○	✓	✓
	c. Localizzazione delle installazioni compatibilmente con l'orografia dell'arenile e con particolare attenzione all'aspetto architettonico dei manufatti, improntato alla semplicità e funzionalità	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
✓ ASSENTE ○ POCO FREQUENTE ✕ FREQUENTE										

Matrice delle interferenze - REVERSIBILITA' DELLE INTERAZIONI

	FINALITA' ED OBIETTIVI SPECIFICI DEL PIANO	COMPONENTI AMBIENTALI								
		Consumo del Suolo	Qualità delle acque	Qualità dell'aria	Beni Ambientali	Paesaggio	Rifiuti	Ambiente Urbano e mobilità	Rumore	Fonti rinnovabili
Sistema Ambientale e Paesaggistico	a. protezione e tutela delle aree in prossimità dell'arenile attraverso la mitigazione degli impatti lungo la fascia costiera dovuti alla presenza di aree urbanizzate e relativi accessi al mare (carrabili e pedonali), parcheggi e altri servizi alla balneazione.	✓	✓	✓	✓	○	✓	○	✓	✓
	b. riordino dei percorsi e del sistema dell'accessibilità al mare e alle aree demaniali marittime in punti strategici, anche in vista del superamento di eventuali barriere architettoniche connesse all'accessibilità dell'arenile. Mitigazione degli impatti all'interno dell'arenile attraverso l'adozione di criteri di sostenibilità ambientale, sia in merito alla realizzazione che alla gestione degli stessi.	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓

COMUNE DI PAOLA (CS)

Variente al Piano Comunale di Spiaggia

(ai sensi della legge regionale n.17 del 21 dicembre 2005)

Rapporto Preliminare Ambientale

	c. uso di forme e materiali compatibili con la naturalità dei luoghi, in grado di valorizzare il carattere del litorale, soprattutto in relazione alle risorse specifiche dell'area e con l'indirizzo della gestione ecocompatibile ed ecosostenibile delle attività	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Sistema Economico	a. gestione e fruizione dell'arenile, in relazione al carattere ambientale dei luoghi, al loro valore paesaggistico e all'utenza prevista.	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	b. adeguamento dei servizi agli standard della L.R 17/2005 e del PIR.	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	c. Localizzazione dei servizi in aree strategiche, al fine di migliorarne l'accessibilità e il dimensionamento, facilitando la gestione e riducendo l'impatto sull'ambiente e sul paesaggio.	○	✓	✓	✓	○	✓	○	✓	✓
Sistema funzionale	a. diversificazione delle attività e realizzazione di un sistema di installazioni utili ad accrescere la funzionalità dei luoghi attraverso la localizzare le nuove are concedibili atte a garantire uno sviluppo sostenibile e compatibile della fascia costiera	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	b. integrazione delle infrastrutture proposte attraverso l'utilizzo di cromatismi consoni all'ambiente circostante e l'inalterabilità dello skyline e della percektività del paesaggio con l'utilizzo di manufatti interamente rimovibili ed in materiali eco-compatibili	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	c. Localizzazione delle installazioni compatibilmente con l'orografia dell'arenile e con particolare attenzione all'aspetto architettonico dei manufatti, improntato alla semplicità e funzionalità	○	✓	✓	✓	○	✓	○	✓	✓
✓ ASSENTE ○ REVERSIBILE ✗ IRREVERSIBILE										

L'analisi dell'interazione tra gli obbiettivi e finalità del Piano, con le componenti ambientali, rappresentata sotto forma di "matrici di interferenza", evidenzia come il Piano, benché introduca delle trasformazioni dell'attuale assetto del comparto demaniale esistente, peraltro di natura "stagionale", non ha interferenze ovvero impatti significativi e non introduce modifiche sostanziali e irreversibili sull'ambiente.

19 CONCLUSIONI

Le analisi condotte rispetto alla natura e all'entità delle azioni descritte, nonché rispetto allo stato e alla sensibilità delle aree interessate dallo strumento, hanno permesso di mettere in evidenza che le trasformazioni indotte dalle scelte operate risultano assolutamente reversibili e confinate in ambiti che non presentano una particolare sensibilità agli interventi e agli utilizzi previsti dalla Variante al Piano Comunale di Spiaggia (PCS) del Comune di Paola.

Si ritiene dunque che l'attuazione delle sue linee programmatiche non determini aggravii del quadro ambientale presente e non comporti l'insorgere di rischi per l'ambiente e per la salute dei cittadini, limitando l'influenza ambientale degli interventi proposti a quella che normalmente deriva dalle attività afferenti l'utilizzo delle risorse naturali.

In base a tali considerazioni è possibile affermare che l'attività di adeguamento del PCS di Paola non determinerà impatti irreversibili né significativi, pertanto, la Variante al PCS è da ritenersi compatibile con le condizioni ambientali del contesto interessato sia direttamente che indirettamente dalle scelte di piano.